



## **Rassegna stampa** quotidiana

*Napoli, giovedì 28 marzo 2013*

A cura di Maria Nocerino  
Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 220  
[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it) - [www.gescosociale.it](http://www.gescosociale.it)

## L'assistenza

# Gli invisibili, un progetto per malati «caregivers»

Oggi alle 10,30 presso l'Antisala dei Baroni, al Maschio Angioino di Napoli, l'Avog (Associazione Volontari Guanelliano) presenterà il progetto «Gli invisibili», che prevede una serie di azioni di sostegno e orientamento a quanti assistono chi è colpito da gravi malattie degenerative: Alzheimer, Sla, Parkinson, tumori gravi, malattie terminali in genere: i cosiddetti «caregivers». Alla presentazione del progetto, finanziato con i fondi ordinari della Regione, interverran-

no il prefetto di Napoli Francesco Antonio Musolino, l'assessore comunale alla Sanità Pina Tommasielli, il presidente della Fondazione Avog, il segretario generale dell'AncoS Confartigianato Fabio Menicacci, il direttore generale del Distretto sanitario di base 30 Asl Napoli 1 Sergio Pasquonucci e il responsabile dell'Unità operativa assistenza anziani del Distretto sanitario di base 30 Asl Napoli 1 Biagio Castaldo. Nel progetto «Gli invisibi-

li», che gode della benedizione del cardinale di Napoli Sepe ed ha come partners istituzionali il Comune di Napoli e la Asl Napoli 1 Centro, saranno inoltre coinvolte associazioni, esponenti del terzo settore, scuole e parrocchie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ANTISALA DEI BARONI

---

### **"Gli invisibili", aiuto da chi non vedi**

Oggi alle ore 10,30 presso l'Antisala dei Baroni, al Maschio Angioino di Napoli, l'AVoG (Associazione Volontari Guanelliani) presenterà il progetto "Gli invisibili", che - sulla scorta della normativa UE in materia, non ancora recepita in Italia - prevede una serie di azioni di sostegno e orientamento a quanti - con enormi sacrifici quotidiani - assistono le persone colpite da gravi malattie degenerative: alzheimer, Sla, Parkinson, tumori gravi, malattie terminali in genere: i cosiddetti "caregivers". Alla presentazione del progetto, finanziato con i fondi ordinari della Regione Campania, interverranno il prefetto di Napoli Francesco Musolino, l'assessore comunale alla Sanità Pina Tommasielli, il presidente della Fondazione AVoG Ciro Froncillo, il segretario generale dell'AncoS Confartigianato Fabio Menicacci, il direttore generale del Distretto sanitario di base 30 della Asl Napoli 1 Sergio Pasquinucci e il responsabile dell'Unità operativa assistenza anziani del Distretto sanitario di base 30 della Asl Napoli 1 Biagio Castaldo. Nel progetto "Gli invisibili", che gode della benedizione del cardinale di Napoli Crescenzo Sape ed ha come partners istituzionali il Comune di Napoli e la Asl Napoli 1 Centro, saranno inoltre coinvolte associazioni, esponenti del terzo settore e delle dieci Municipalità, scuole e parrocchie.

## TORRE DEL GRECO

---

### **Anziani, sospesa assistenza domiciliare**

TORRE DEL GRECO. Da lunedì il servizio di assistenza domiciliare anziani sarà sospeso. In riferimento al servizio di assistenza domiciliare anziani, l'assessore alle Politiche sociali Claudia Sacco dichiara che «la sospensione ha carattere decisamente temporaneo e il servizio di assistenza domiciliare anziani verrà ripreso una volta approvato il Bilancio comunale che consentirà l'espletamento delle relative procedure di merito».

## Il caso

L'assessore assicura: «A breve il bando di gara»

# Assistenza agli anziani, stop alle cure a domicilio La protesta dei volontari

Ci sarà una sgradita sorpresa dentro l'uovo di Pasqua destinato agli anziani di Torre del Greco: a partire dal primo aprile, infatti, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Gennaro Malinconico sospenderà il servizio di assistenza domiciliare fino a oggi garantito - attraverso tre associazioni di volontariato - a trentadue anziani in gravi condizioni di salute.

Una decisione «cautelare» arrivata dopo l'invio a palazzo Baronale di una nota firmata dal legale dei responsabili della cooperativa sociale «Il Pellicano», la ditta vincitrice del bando di gara promosso dalla precedente amministrazione comunale targata Ciro Borriello: una vittoria «cancellata» da un'informativa antimafia - successivamente annullata dal Tar Campania - e finita sotto i riflettori della commissione d'accesso inviata in municipio, prima che l'amministrazione comunale guidata dall'avvocato penalista decidesse di af-

fidare il servizio di assistenza domiciliare a tre associazioni di volontariato. Una procedura contestata dai vertici de «Il Pellicano» e che, in attesa di nuove linee guida dalla Regione Campania, la squadra di governo cittadino ha deciso di annullare.

«Il servizio - afferma l'assessore alle politiche so-

ciali, Claudia Sacco - era attivo da circa venti anni senza che fossero mai stati effettuati aggiornamenti né sugli anziani assistiti né sulle associazioni di volontariato. Si tratta di un provvedimento assolutamente temporaneo: il tempo di attivare le procedure del caso e, approvato il bilancio, procederemo al relativo bando di gara».

Un bando di gara per scacciare via tutte le polemiche legate all'affidamento diretto deciso alla scadenza del contratto con la cooperativa sociale «Il Pellicano», ma che rischia di mandare allo sbando 32 anziani in gravi condizioni. Un pericolo immediatamente segnalato allo stesso assessore Claudia Sacco nonché alla responsabile dei servizi sociali del Comune Anna Maria Speranza dal presidente dell'associazione di volontariato «Insieme»: «In vista dell'annunciato stop avevamo richiesto un incontro urgente all'amministrazione comunale - si legge nella missiva di Raimondo Di Donna - in modo da evitare che decisioni così drastiche potessero essere assunte a discapito degli anziani in difficoltà, già alle prese con difficoltà quotidiane. L'incontro non è mai avvenuto e i soggetti deboli sono stati completamente abbandonati. Considerati i tempi indicati dall'amministrazione comunale riteniamo opportuno organizzare una tavola rotonda con tutte le associazioni di volontariato interessate per individuare una soluzione che possa portare al ripristino di servizi che si ritengono essenziali e necessari e socialmente utili». (ad)

twitter: @a\_dortucci

## L'appello

# Istituti a rischio, Frezza in campo «Task force subito»

«È il momento di mettere in campo una task force per la sicurezza strutturale degli istituti scolastici». Questa la proposta lanciata dal vicepresidente del consiglio comunale di Napoli, Fulvio Frezza, racchiusa in poche pagine protocollate ed inviate al sindaco de Magistris, al vice Sodano, all'assessore Palmieri e al capo di gabinetto Auricchio. «La grave situazione in cui versa l'edilizia scolastica è palesemente evidente» si legge nella lettera di Frezza. «Si attivino con la massima urgenza le procedure di verifica a tappeto di tutti i plessi scolastici, alcuni vecchi di decenni e privi di idonea manutenzio-

ne, con particolare riferimento agli elementi strutturali». L'allarme lanciato da Frezza arriva dopo l'ultimo episodio che ha visto lo sgombero degli studenti di tre istituti: Caccioppoli, Caruso e Duca degli Abruzzi. Ma questo è solo l'ultimo episodio che ha mostrato in maniera evidente le difficoltà strutturali di molti edifici scolastici. «Intervenire in tempi brevi con una efficace verifica attraverso la costituzione di un pool di tecnici cooptati tra le istituzioni territoriali, parlo di Regione, Provincia e Comune o da tecnici volontari individuati negli ordini professionali (ingegneri, architetti e geometri)».

**va.es.**

Pronte anche 14mila firme per un referendum sulla delocalizzazione. Oggi dibattito in Consiglio comunale su Bagnoli

# Città della Scienza via dalla spiaggia

Vertice Caldoro-De Magistris, poi il sindaco da Barca e Profumo. Rogo, si rafforza la pista interna

Prima un vertice in Regione tra sindaco de Magistris e governatore Caldoro, quindi il faccia a faccia serale a Roma tra sindaco e i ministri Barca e Profumo per i fondi. Cuore delle discussioni Città della Scienza. Oggi Consiglio comunale su Bagnoli. Comune e Regione propendono per la delocalizzazione nell'ex Acciaieria. Raccolte 14mila firme per un referendum. Intanto sul fronte indagini emerge la pista interna, che porta ai contratti per attività commerciali nel polo museale, ma anche ai finanziamenti pubblici, alle assunzioni. Poi i rapporti con il territorio, che spingono ad assu-

mere negli anni gente che conviene assumere per evitare problemi. Scenari, ipotesi al vaglio degli inquirenti, nelle indagini sul rogo del 4 marzo. Agli atti anche un episodio della scorsa estate quando a Città della Scienza le fiamme distrussero un'auto in sosta.

**>Del Gaudio e Roano alle  
pagg. 36 e 37**

## Dopo il rogo, le scelte

# Ecco il piano per ricostruire nuovo sito e subito 23 milioni

Vertice con Caldoro. Poi il sindaco va da Barca e Profumo

### Luigi Roano

Prima un vertice in Regione, quindi il faccia a faccia serale a Roma con i ministri Fabrizio Barca e Francesco Profumo rispettivamente titolari dei dicasteri della Coesione territoriale e Istruzione per la questione fondi. Cuore delle discussioni di una giornata intensissima, Città della Scienza e il suo futuro che fa rima con quello di tutta Bagnoli e dell'area occidentale. Non è un caso che il sindaco Luigi de Magistris, il suo vice Tommaso Sodano e il capo di Gabinetto abbiano avuto questi incontri alla vigilia della monodrammatica seduta del Consiglio comunale proprio sull'area ex Italsider.

Oggi soprattutto di questo si parlerà perché lo snodo, come si dice in questi casi, è dirimente. Comunque la si voglia vedere il futuro del sito andato in fumo - ricostruirlo dove era? Delocalizzarlo dentro l'acciaieria? Ci sono altre opzioni fino a oggi non ancora emerse? - è fondamentale per aprire nuovi orizzonti su tutto il pacchetto dell'area ovest. Non ci sono atti formali da approvare in aula, ma per il futuro dell'area della ex fabbrica del ferro sarà una giornata molto importante. La politica dovrebbe esprimersi a cominciare dal sindaco, per dire come rilanciare un progetto di rinascita e riqualificazione ormai arenatosi da diversi anni. Il Comune - co-

me si è capito dalla lettera dell'assessore all'Urbanistica Luigi De Falco a Il Mattino - e anche la Regione perché il presidente Stefano Caldoro lo ha affermato pubblicamente, propendono per la delocalizzazione nel sito di archeologia industriale dell'ex Acciaieria e quindi per il rispetto del Piano regolatore generale e la va-

riante occidentale. E dunque restituire spiaggia e mare ai bagnolesi e ai napoletani. Una linea che vedrebbe il favore del governo e anche della Ue, strategia sulla quale si spinge perché alla fine non si possono spendere soldi pubblici laddove non è consentito: «Le condizioni previste dall'Accordo di Programma del 1997, che consentivano la permanenza in loco di quella sezione di Città della Scienza fino ad ammortamento costi, non sussistono più ed occorre attuare senza indugio le disposizioni di Prg» scrivono quelli del comitato una spiaggia per tutti. Discussione che oggi avrà come spettatori interessati i lavoratori di Città della Scienza che non vogliono la delocalizzazione e appunto i rappresentanti del comi-

tato. I quali hanno raccolto 14 mila firme per un referendum comunale con il quale chiedere al Comune di rispettare il Prg. Ipotesi referendum per ora stoppata da de Magistris che li ha incontrati e chiesto di attendere la discussione in aula prima di ricorrere a strumenti politici che tendono a dividere invece che a unire.

Una questione spinosa che va affrontata subito per non far morire Città della Scienza e Bagnoli che invece potrebbe rinascere intorno a questo grande attrattore. Sindaco e vice hanno incontrato i ministri per assicurarsi che i finanziamenti annunciati all'indomani del rogo che scosse i cuori di tutta Europa siano davvero certi. Vogliono il classico pezzo di carta quale garanzia da presentare magari oggi in aula. Come stanno le cose da questo punto di vista? Il ministro retto da Barca ha annunciato 15 milioni; quello di Profumo 3. Il Cipe dovrebbe metterne a disposizione 5. In totale fanno 23. Per ricostruire Città della Scienza ne servono 40-45. Dif-

ferenza che si è detto pronto a colmare il commissario Ue alle politiche territoriali Johannes Hahn. Dal canto suo la Regione dovrebbe sostenere la cassa integrazione dei dipendenti in attesa della nuova struttura. Tempo previsto, dalla classica prima pietra, 3 anni. Da Bagnoli arriva un solo grido verso le autorità: «Fate presto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Il Comune Stamane seduta a tema del Consiglio sulle scelte strategiche per Bagnoli**

### **Il referendum**

Il comitato: delocalizzare la struttura per liberare la linea di costa  
Pronte 14 mila firme per la consultazione



La storia

# Chiude Nisida così la Nato sparisce da Napoli

GIOVANNI MARINO

**È** L'ULTIMO atto di una lunga storia. E il rigido protocollo militare impone che si consumi stando ben attenti a non tradire emozioni, a non far trasparire sentimenti. Almeno, durante l'ufficialità della cerimonia. Si ammaina la bandiera del Comando marittimo alleato. Brutalmente, in epoca di tagli e di accorpamenti in qualsiasi campo, dopo l'addio del quartier generale di Bagnoli, chiude anche Nisida.

Il cielo è plumbeo, il vento, forte. È una immagine colta dal fotografo dell'Associated Press dà cuore e intensità all'evento: un soldato ha un attimo di cedimento. Si chiama Alexander Mendoza e proprio non trattiene le lacrime mentre quasi si appoggia, per un attimo, alla bandiera che ha l'incarico di tenere. Comprensibile. Tutt'attorno l'atmosfera è triste perché è sempre triste quando giunge l'ultimo capitolo di una vicenda particolare come questa.

SEGUE A PAGINA IV



La cerimonia

# La Nato lascia Napoli, chiude Nisida

*Dopo la base di Bagnoli viene dismesso il Comando Marittimo alleato*

(segue dalla prima di cronaca)

**GIOVANNI MARINO**

LA NATO e Napoli: finisce qui. Con rimpianto reciproco. Non c'è un ufficiale che non abbia amato una location unica come questa. E la città, da oggi, sarà, giocoforza, un po' meno internazionale, un po' meno strategicamente importante senza quegli ospiti silenziosi e fattivi.

Il Comando Navale va via dopo oltre quarant'anni. Fanno le valigie 180 militari di 19 differenti Paesi; 30 sono italiani. Saranno trasferiti al nuovo Comando In-

terforze (JFC Naples) di Lago Patria, oppure riassegnati alle forze armate delle nazioni di provenienza. Sull'isolotto resterà un Comando logistico della Marina italiana. Lo conferma il sindaco Luigi de Magistris ai giornalisti, quasi a rassicurare. Ma è poca roba, rispetto a quello che è stato.

Rintocchi di campana e colpi di fischietto fanno da colonna sonora al momento clou, quando il drappo blu con le bandiere gialle viene ripiegato, con cura e rispetto sotto gli occhi del responsabile del Comando, l'ammiraglio Rinaldo Neri. Per la signora Rita, sua consorte, il cerimoniale Nato prevede un bou-

quet di rose rosse.

Così, 41 anni dopo, le operazioni navali della Nato saranno dirette da Northwood, un sobborgo di Londra, dove nel 1953 si insediò il Comando Nato per l'Atlantico Orientale. L'Italia, che per tradizione esprimeva il vertice della struttura, perde un Co-

mando a tre stelle. Terminata l'ufficialità, i microfoni sono tutti per Veri, che da Nisida ha guidato l'operazione Unified Protector in Libia e ha proseguito la missione Active Endeavour, per il contrasto del terrorismo e al traffico d'armi nel Mediterraneo.

Domande tecniche sulla nuova operatività («In linea assoluta c'è da dire che, comunque, con le nuove tecnologie è possibile dirigere da qui come da ogni parte, da ogni altro luogo, insomma»); domande sulla stretta attualità («I Marò vivono un dramma, mi auguro che si faccia di tutto per riportarli a casa»); ma non solo.

«La vera perdita — afferma a un certo punto l'ammiraglio italiano rispondendo sull'addio a Napoli — è sul piano umano, tutti gli ufficiali stranieri hanno avuto un rapporto splendido con la città e si sono sentiti sempre a casa, questo luogo resterà

per sempre nei cuori di tutti noi». È stato l'ultimo comandante a Nisida, 41 anni dopo l'ammiraglio Gino Birindelli, che aveva inaugurato il Comando delle Forze Navali Nato del Sud Europa (Navsouth), trasferito a Napoli da Malta.

Chiude una tradizione prestigiosa (sul nostro sito, all'indirizzo internet [www.napoli.repubblica.it](http://www.napoli.repubblica.it) un altro servizio corredato da una ampia fotogalleria). Il primo comandante della struttura navale della Nato era stato, nel 1953, Lord Louis Mountbatten, ultimo viceré dell'India sotto dominio britannico.

Belle, a chiudere, assieme, la cerimonia e una lunga storia, le parole dell'ammiraglio americano Bruce W. Cingan, che guida il Comando interforze alleato di Napoli: «Il calore con il quale sia-

mo stati accolti nel 1971 non è mai diminuito nel corso degli anni. Siamo grati a Napoli e alla Campania». Nato e Napoli, the end.

**L'ammiraglio:  
"Questi luoghi per  
sempre nel cuore"  
E un soldato  
si commuove**

---

**Galluccio**

## Assistenza ai malati di tumore: piano al via

**Ildebrando Caputi**

GALLUCCIO. Al via nell'area del Gargliano e dell'Alto Casertano il progetto sperimentale «Cura la tua vita», una proposta innovativa - finanziata dalla Regione Campania - tesa a rafforzare interventi a favore delle famiglie che vivono in situazioni di difficoltà per la presenza di persone affette da patologie oncologiche. Illustrate nella sala consiliare di Galluccio (comune capofila dell'iniziativa), alla presenza di amministratori locali ed operatori del settore socio-sanitario, le varie tappe del percorso e le azioni collegate che a breve prenderanno il via sul territorio. «Il progetto - dice l'assessore Pietro Delle Donne - offrirà servizi assolutamente gratuiti per gli aderenti e si concluderà nel mese di dicembre. I comuni coinvolti in questa prima fase, attraverso le segnalazioni dei medici di base, sono Galluccio e Sessa Aurunca, ma

è previsto man mano un allargamento ai vicini centri di Mignano Monte Lungo, Conca della Campania e San Pietro Infine».

«Le principali azioni del progetto - dice Enzo Giangregorio, presidente della cooperativa attuatrice dell'iniziativa - saranno i gruppi di aiuto-aiuto, per garantire il sostegno psicologico, poi la teleassistenza, che permetterà a tutti i destinatari di essere sempre in contatto con gli specialisti. Abbiamo già attivato un sito web, [www.curalatuavita.it](http://www.curalatuavita.it), ed un numero verde dedicato, 800.911.460». Adesione al progetto è arrivata anche dal comune di Mignano Monte Lungo: «Siamo pronti - ha dichiarato il sindaco Antonio Verdone - per entrare a far parte fin da subito dell'iniziativa». Mentre da Galluccio sono arrivati i primi dati degli iscritti: «I primi 35 sono miei pazienti - ha detto l'assessore e medico Delle Donne - cifre certamente già preoccupanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA